

## SENTENZA A NUORO

# Abbanoa vince in Tribunale: conguagli regolari

Abbanoa può riprendere a fatturare i conguagli regolatori e sollecitare il loro pagamento ai clienti che ancora non hanno provveduto. Lo ha stabilito il Tribunale di Nuoro che ha accolto il reclamo presentato dal Gestore unico contro l'ordinanza dello scorso gennaio che vietava ad Abbanoa di inserire in fattura le cosiddette "partite pregresse".

A PAGINA 14

Il tribunale di Nuoro accoglie il reclamo del gestore contro l'ordinanza dello scorso gennaio

## Abbanoa, legittimi i conguagli

### Riammessi la fatturazione e i solleciti di pagamento ai clienti

► Abbanoa può riprendere a fatturare i conguagli regolatori e sollecitare il loro pagamento ai clienti che ancora non hanno provveduto. Sono i punti salienti sui quali il Tribunale di Nuoro in composizione collegiale ha accolto il reclamo presentato dal Gestore unico contro l'ordinanza dello scorso gennaio che inibiva Abbanoa nelle attività di fatturazione e recupero crediti relativo alle cosiddette "partite pregresse". In quel caso si trattava di un provvedimento sospensivo di un giudice monocratico che nulla aveva a che vedere sulla decisione nel merito della legittimità dei conguagli regolatori mentre quella di ieri è stata una decisione nel merito.

**COMPORAMENTI UGUALI PER TUTTI.** L'ordinanza sana la difformità di comportamenti che ha alimentato campagne diffamatorie contro il Gestore. «Negli ultimi mesi i soliti "professionisti del contenzioso" avevano strumentalizzato la vecchia ordinanza per portare avanti campagne di tesseramento, a cui si sono aggiunte nel tempo azioni di propaganda elettorale in vista delle elezioni regionali», si legge in una nota di Abbanoa. Il riferimento è alla class action promossa da un comitato contro i conguagli regolatori alla quale, secondo Abbanoa, ha aderito meno del tre per cento dei clienti.

**RIAMMESSA LA FATTURAZIONE.** La se-



Una delle sedi di Abbanoa a Cagliari

zione collegiale civile del Tribunale di Nuoro ha quindi modificato l'ordinanza del giudice monocratico come richiesto dai difensori di Abbanoa, gli avvocati Enrico Campagnano, Giuseppe Macciotta, Ernesto Stajano e Fabrizio Mulas. A sostegno della posizione dell'Azienda si sono uniti nel procedimento non solo l'Ente di governo d'Ambito "Egas", ma anche Utilitalia, la Federazione

nazionale che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas.

**PERCHÉ SONO LEGITIMI.** I conguagli regolatori sono legittimi perché, sostiene Abbanoa, «sono riferiti ai costi complessivi che il gestore ha sostenuto in passato, non coperti dalla tariffa, e non riferibili ai consumi del singolo cliente. È lo stesso mec-

canismo col quale ancora oggi paghiamo nella bolletta dell'elettricità i costi per l'uscita dal nucleare. Sono infatti una componente della tariffa 2014 per i costi che le aziende hanno sostenuto prima del 2012, quantificata e approvata da Egas e addebitata dal Gestore nei modi stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (Arera).

**IL NODO DELLA RETROATTIVITÀ.** La dicatura nelle fatture "Partite pregresse 2005/2011" rappresenta - aggiunge Abbanoa - una precisa disposizione dell'Autorità, che ha voluto in questo modo sottolineare il periodo entro il quale il Gestore ha calcolato il mancato adeguamento del sistema tariffario ai propri costi: vengono richiesti prendendo come base di calcolo il 2012 ma sono relativi alla tariffazione del 2014. «Va anche ricordato che per attenuare l'impatto di questi importi sulle famiglie, la Cassa Conguagli ha anticipato ad Abbanoa 90 milioni per consentirle di rateizzarle in 4 anni con importi medi di 3 euro al mese», ricorda il Gestore in una nota.

«Sulla base di queste considerazioni, Abbanoa ha proceduto alla fatturazione del conguaglio nel rispetto delle normative vigenti definite dagli Organi di controllo come hanno fatto i Gestori in tutta Italia».

RIPRODUZIONE RISERVATA

